

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE E REGOLAZIONE DI UNA RETE ISTITUZIONALE TERRITORIALE PER LA COPROGETTAZIONE E L' ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SERVIZI, INTERVENTI E AZIONI RIGUARDANTI IL REINSERIMENTO SOCIALE DI SOGGETTI IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA E IN MESSA ALLA PROVA

TRA

- 1) l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Brescia (di seguito denominato UDEPE) nella persona della Direttrice dell'Ufficio, Dott.ssa Benedetta Venezia, nata a Vittoria (RG) il 27.04.1994;

E

- 2) ATS Bergamo, in persona del Direttore Generale Dott. Massimo Giovanni Giupponi;
- 3) Provincia di Mantova, in persona del Presidente Carlo Bottani;
- 4) ASST Brescia, in persona del Direttore Generale dott. Luigi Cajazzo;
- 5) ASST Papa Giovanni XXIII, in persona del Direttore Generale dott. Francesco Locati;
- 6) ATS Valpadana, in persona del Direttore Generale dott.ssa Ida Maria Ada Ramponi;
- 7) Comune di Mantova, in persona del Sindaco Mattia Palazzi;
- 8) Comune di Bergamo, in persona del Dirigente Paola Garofalo;
- 9) ATS Brescia, in persona del Direttore Generale dott. Claudio Vito Sileo;
- 10) Provincia di Bergamo, in persona del Dirigente dott.ssa Elisabetta Donati;
- 11) Provincia di Cremona, in persona del Presidente Roberto Mariani;
- 12) Università degli Studi di Brescia, in persona della Direttrice Generale dott.ssa Monica Bonfardini;
- 13) Comune di Brescia, in persona del Responsabile Area Servizi alle Persona e Settore Servizi Sociali dott. Massimo Molgora;
- 14) Provincia di Brescia, in persona del Dirigente Dott. Fabio De Marco;
- 15) Regione Lombardia, in persona del Direttore Generale dott. Francesco Foti;
- 16) Università degli Studi di Bergamo, in persona del rettore Prof. Sergio Cavalieri.

PREMESSO CHE:

- l'UDEPE, nell'ambito delle politiche di intervento nel settore delle sanzioni penali sul territorio, ha programmato la riorganizzazione, in logica progettuale, del sistema dei servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova, e la revisione delle modalità di progettazione e gestione degli stessi allo scopo di privilegiare, rispetto alle tradizionali forme contrattuali di affidamento dei servizi, i rapporti nella sussidiarietà ed i relativi strumenti di relazione, con l'obiettivo di consolidare e implementare una rete territoriale di supporto attraverso l'attivazione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di forme di progettazione e di partenariato pubblico/privato sociale;
- In coerenza con tale orientamento programmatico, l'UDEPE intende fare ricorso allo strumento della

coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117, per la progettazione, organizzazione e gestione dei servizi ed interventi di cui al successivo punto 1);

- nell'ottica del potenziamento delle relazioni e delle collaborazioni tra il mondo della esecuzione della pena, le istituzioni pubbliche e la società civile, l'UDEPE si è fatto promotore della conclusione di un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con enti e organismi pubblici o di diritto pubblico operanti nel territorio di riferimento in aree aventi attinenza con i bisogni delle persone in misura alternativa e in messa alla prova, allo scopo di attivare e regolare una rete istituzionale per l'avvio e la gestione del predetto processo di coprogettazione e per l'attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale dei servizi e interventi coprogettati;
 - alla Proposta di accordo di rete istituzionale hanno dato la loro formale adesione i seguenti soggetti pubblici e organismi di diritto pubblico del territorio mediante adozione del provvedimento di approvazione dello schema di accordo i cui estremi sono a fianco di ciascuno riportati:
1. UDEPE Esecuzione Penale Esterna di Brescia, soggetto proponente;
 2. ATS Bergamo, registro ufficiale.U.0100648.31/10/2024;
 3. Provincia di Mantova, decreto presidenziale n. 131 del 31/10/2024;
 4. ASST Brescia, protocollo generale n. 0080732 del 31/10/2024;
 5. ASST Papa Giovanni XXIII, protocollo n. 72568 del 31/10/2024;
 6. ATS Valpadana, prot. 95977/24 del 31/10/2024;
 7. Comune di Mantova, N. 225 Reg. Deliberazioni, N. 89084.89084/2024 di Prot. G.del 22/10/2024;
 8. Comune di Bergamo, Prot.N.0415301/2024 del 31/10/2024;
 9. ATS Brescia, prot. 106098/2024 del 4/11/2024;
 10. Provincia di Bergamo, p_bg.p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0070335.25/10/2024;
 11. Provincia di Cremona, protocollo n. 10242 del 29/10/2024;
 12. Università degli Studi di Brescia, protocollo n. 2024-UNBSCLE-0267756 dell'11/10/2024.
 13. Comune di Brescia, mezzo *mail* del 12/11/2024;
 14. Provincia di Brescia, mezzo *mail* del 12/11/2024;
 15. Regione Lombardia, mezzo *nota* del 28/10/2024;
 16. Università degli Studi di Bergamo, mezzo *mail* del 12/11/2024.

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241

SI STIPULA E CONVIENE

quanto segue:

- 1) Il presente accordo ha per oggetto la costituzione e la regolazione di una partnership istituzionale territoriale tra UDEPE, ENTI di cui in premessa, finalizzata alla elaborazione in coprogettazione, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 30.3.2001 e dell'art. 55 del D. Lgs 3.7.2017, n.117, del progetto dei seguenti servizi ed interventi e alla sua successiva attuazione in modalità di partenariato pubblico-privato sociale, previa stipula di accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 :

Implementazione di interventi ad alto valore trattamentale, sviluppo di reti territoriali e co-

costruzione di percorsi di intervento e reinserimento psico-sociale, sostegno all'impegno di revisione critica e assunzione di responsabilità relativamente al fatto-reato per persone sottoposte a procedimento penale e/o inesecuzione penale esterna, con particolare riferimento ai seguenti ambiti, secondo le azioni declinate più specificamente nelle schede progetto allegate:

A. Culturale, formativo, ricreativo e sportivo;

B. Orientamento e inserimento professionale

C. Mediazione culturale e linguistica

D. Prevenzione della devianza e recidiva

Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani adulti.

- 2) L' UDEPE assume, per espressa delega degli enti aderenti, il ruolo e le responsabilità di **ente capofila** dell'accordo di rete istituzionale e, in tale ruolo, svolge le funzioni e i compiti di seguito elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- a) Rappresenta gli enti aderenti, anche in sede processuale, nei confronti del partner progettuale e dei terzi;
 - b) Predispone il Documento preliminare e il Piano finanziario preventivo della coprogettazione in accordo con gli impegni assunti dagli Enti Pubblici sottoscrittori del presente atto;
 - c) Adotta il provvedimento di indizione dell'istruttoria pubblica di coprogettazione, approvando l'avviso pubblico e gli atti che ne costituiscono parte integrante;
 - d) Gestisce l'intera procedura dell'istruttoria pubblica, adottando tutti gli atti e i provvedimenti relativi;
 - e) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di coprogettazione;
 - f) Presiede e coordina la delegazione degli enti aderenti al tavolo di negoziazione, con il soggetto selezionato, dell'accordo procedimentale di collaborazione;
 - g) Stipula con il partner progettuale, previa approvazione del relativo schema, l'accordo procedimentale di collaborazione, in forma di convenzione;
 - h) Cura l'implementazione dell'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione previsti dal progetto definitivo e ne verifica costantemente l'efficace e corretto funzionamento;
 - i) Provvede a tutti gli atti, operazioni e attività di esecuzione del progetto definitivo e di gestione dei servizi e degli interventi;
 - j) Verifica la puntuale e corretta osservanza delle disposizioni della convenzione/accordo di collaborazione, adottando, ove necessario, le misure di carattere sanzionatorio a carico del partner progettuale inadempiente;
 - k) Provvede con proprio personale al supporto amministrativo e contabile-finanziario della coprogettazione, disponendo la erogazione al partner progettuale del contributo a compensazione, su rendicontazione delle spese sostenute, e cura l'introito delle somme dovute dagli enti aderenti a titolo di cofinanziamento alla relativa spesa;
 - l) Mette a disposizione per la erogazione dei servizi e interventi in coprogettazione il proprio personale con qualifica di funzionario di Servizio sociale e/o psicologo e/o pedagogo nel monte ore previsto dal Documento preliminare della coprogettazione e dal relativo Piano finanziario preventivo;
 - m) Assume a proprio carico la quota di cofinanziamento del contributo, dovuto al partner progettuale a titolo di compensazione, fissata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione.

La valorizzazione e quantificazione economica degli apporti dell'ente capofila in termini di risorse di tipo non monetario di cui alle lettere k) e l) del comma precedente è determinata dal Piano finanziario preventivo della coprogettazione in applicazione dei criteri in esso previsti.

- 3) Con l'adesione alla partnership istituzionale di cui al presente accordo gli enti partner assumono i seguenti impegni:

A) ENTE 1 - ATS Bergamo:

- a) Adesione al partenariato;
- b) Svolgimento di azioni a titolo di sostegno;
- c) Partecipazione con due referenti tecnici, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione.

B) ENTE 2 - Provincia di Mantova:

- a) Sostegno e collaborazione per lo sviluppo e nella diffusione dell'attività;
- b) Svolgimento di attività di orientamento, riqualificazione e ricollocazione tramite i propri Centri per l'Impiego;
- c) Partecipazione ai tavoli di lavoro per la coprogettazione prevista dal progetto tra gli Enti partner per la messa a punto e la programmazione delle attività collegate alle politiche del lavoro.

C) ENTE 3 - ASST Brescia:

- a) Partecipazione alle riunioni di progetto, al tavolo di coprogettazione, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione.

D) ENTE 4 - ASST Papa Giovanni XXIII:

- a) Partecipazione con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipazione con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;

E) ENTE 5 - ATS Valpadana:

- a) Partecipazione ai tavoli di coprogettazione;
- b) Pubblicazione dell'avviso di coprogettazione sul proprio sito istituzionale;
- c) Partecipazione alle riunioni operative di partnership.

F) ENTE 6 - Comune di Mantova:

- a) Partecipazione ai tavoli di coprogettazione;
- b) Pubblicazione dell'avviso di coprogettazione sul proprio sito istituzionale;
- c) Partecipazione alle riunioni operative di partnership.

G) ENTE 7 - Comune di Bergamo:

- a) Partecipazione ai tavoli di coprogettazione;
- b) Messa a disposizione di spazi per gli incontri e le attività.

H) ENTE 8 - ATS Brescia:

- a) Partecipazione ai tavoli di coprogettazione con il referente designato;
- b) Partecipazione alle riunioni operative di partnership;

I) ENTE 9 - Provincia di Bergamo:

- a) Partecipazione con il proprio referente tecnico di progetto al tavolo di coprogettazione e al tavolo di negoziazione con il soggetto selezionato dell'accordo procedimentale di collaborazione;
- b) Partecipazione con un proprio referente tecnico, ove richiesto dall'ente capofila, alle riunioni degli organismi collegiali previsti dall'assetto organizzativo e del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo della coprogettazione;

J) ENTE 10 - Provincia di Cremona:

- a) Partecipazione al tavolo di coprogettazione per quanto concerne gli interventi relativi all'ambito

dell'orientamento e dell'inserimento professionale;

b) Pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell'avviso di coprogettazione.

K) ENTE 11 - Università degli Studi di Brescia:

a) Consulenza nelle aree di competenza e nei propri ambiti territoriali di intervento.

L) ENTE 12 – Comune di Brescia:

a) Messa a disposizione, a titolo gratuito e quale forma di co-finanziamento pubblico alla co-progettazione, un proprio spazio per una mezza giornata settimanale per lo svolgimento di attività laboratoriali e per incontri di gruppo;

b) Pubblicizzazione delle attività progettuali attraverso i propri canali istituzionali;

c) Partecipazione ai tavoli operativi di partnership con personale del settore servizi sociali e dell'unità di staff programmazione e progettazione sociale.

M) ENTE 13 – Provincia di Brescia:

a) Partecipazione ai tavoli di coprogettazione;

b) Pubblicazione dell'avviso di coprogettazione sul proprio sito istituzionale;

c) Partecipazione alle riunioni operative di partnership.

N) ENTE 14 – Regione Lombardia:

a) Partecipazione ad attività di coordinamento, progettazione, valutazione e monitoraggio unitario delle iniziative attivate;

b) Realizzazione delle suddette attività in modo complementare e sinergico agli altri progetti in corso e che saranno finanziati da risorse comunitarie e nazionali;

c) Partecipazione alle riunioni del Tavolo tecnico di coordinamento e di controllo.

O) ENTE 15 – Università degli Studi di Bergamo:

a) Partecipazione ai tavoli di coprogettazione;

b) Messa a disposizione di spazi per gli incontri e le attività (a valore economico 0);

c) Pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell'avviso di coprogettazione.

4) Il presente accordo entra in vigore alla data della sua firma e ha una durata prevista di n° 2 annualità e potrà essere rinnovato;

5) Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

L'arbitrato avrà luogo in Brescia.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Per l'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Brescia

La Direttrice dott.ssa Benedetta Venezia

Per ATS Bergamo

Direttore Generale Dott. Massimo Giovanni Giupponi

Per Provincia di Mantova

Presidente Carlo Bottani

Per ASST Brescia

Direttore Generale dott. Luigi Cajazzo

Per ASST Papa Giovanni XXIII

Direttore Generale dott. Francesco Locati

Per ATS Valpadana

Direttore Generale dott.ssa Ida Maria Ada Ramponi

Per Comune di Mantova

Sindaco Mattia Palazzi

Per Comune di Bergamo

Dirigente Paola Garofalo

Per ATS Brescia

Direttore Generale dott. Claudio Vito Sileo

Per Provincia di Bergamo

Dirigente dott.ssa Elisabetta Donati

Per Provincia di Cremona

Presidente Roberto Mariani

Per Università degli Studi di Brescia

Direttrice Generale dott.ssa Monica Bonfardini

Per Comune di Brescia

Responsabile Area Servizi alle Persona e Settore Servizi Sociali dott. Massimo Molgora

Per Provincia di Brescia

Dirigente Dott. Fabio De Marco

Per Regione Lombardia

Direttore Generale dott. Francesco Foti

Per Università degli Studi di Bergamo

Rettore Prof. Sergio Cavalieri

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale approvato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 s.m.i. e norme collegate.

Il presente accordo ha decorrenza dalla data della sottoscrizione digitale dell'Ente capofila.